

CASO DI SUCCESSO

INFRASTRUTTURA ALL'AVANGUARDIA PER IL NUOVO QUARTIER GENERALE DIESEL

Un motto di Diesel, il lifestyle brand di fama mondiale, è “be stupid”. Dietro tutto ciò c'è una società che persegue i propri obiettivi con grande lungimiranza, facendo uso delle tecnologie più innovative. Un esempio è infatti il nuovo quartier generale Diesel a Breganze, nel quale Datwyler ha installato un cablaggio strutturato all'avanguardia, anzi a prova di futuro.

Diesel è un'azienda internazionale che disegna e produce abbigliamento con sede centrale a Breganze, Italia. Il portafoglio prodotti comprende jeans, abbigliamento casual di lusso, scarpe, borse e accessori. L'azienda presenta oggi una rete di distribuzione capillare in tutto il mondo: i suoi prodotti sono disponibili in 5.000 punti vendita in oltre 80 Paesi, tra cui 400 negozi di proprietà. Diesel è parte del Gruppo Only the Brave, che comprende anche 55DSL, Staff International e Neuf (aziende alle quali fanno capo, a loro volta, diversi altri importanti brand). Conta circa 3.400 addetti distribuiti fra Europa, Asia e America e un fatturato che, nel 2008, ha raggiunto 1,3 miliardi di euro.

L'evoluzione dei mercati spinge costantemente le aziende a investire in sviluppi tecnologici e un'adeguata infrastruttura di cablaggio può consentire di implementare servizi sempre più efficaci. Consapevole di questo e determinata a costruire una nuova sede orientata al futuro, Diesel ha scelto una soluzione all'avanguardia, capace di garantirle una crescita tecnologica per i prossimi 15-20 anni.

Gli obiettivi di Diesel

L'I.T. Diesel è entrato nel pool decisionale del nuovo stabile già durante la fase di discussione generale. Ciò ha permesso di definire la soluzione tecnica e i Vendor di riferimento. Gli obiettivi fissati: un modello centralizzato di distribuzione capace di raggiungere qualsiasi punto dell'infrastruttura con un massimo di 5 hop; un numero di collegamenti almeno doppio rispetto al fabbisogno attuale; la certificazione di 10 Gb/s per ogni singola tratta; un'infrastruttura in grado di facilitare il moving e l'aggiunta di ulteriori postazioni di lavoro; una realizzazione tecnica razionale ed elegante; infine, rack adeguati per robustezza, aerazione e funzionalità operativa.

Il ruolo del Progettista

Diesel ha selezionato Jacobs Italia come Engineering Contractor per seguire tutte le fasi di realizzazione della sua nuova sede: progettazione, approvvigionamenti e direzione lavori. Jacobs ha progettato un sistema le cui caratteristiche

miravano ad ottenere elevate prestazioni e flessibilità e la proposta di Datwyler è stata in grado di soddisfare tutte le attese relative a prestazioni, affidabilità, installazione, gestione e rapporto qualità/prezzo. Datwyler, inoltre, ha fornito tutte le informazioni necessarie a Jacobs per rispondere alle specifiche richieste di Diesel, fornendo contestualmente utili informazioni di carattere generale sulle diverse tecnologie presenti nel mercato.

L'approccio di Datwyler

Un'infrastruttura imponente e complessa come quella in questione ha indotto l'azienda a un approccio più da system integrator che da costruttore qual è storicamente. Tutte le attività di sviluppo sono state svolte con un forte spirito di partecipazione: nei limiti del ruolo ricoperto, le risorse coinvolte hanno voluto comprendere le richieste per rispondere in modo propositivo. La natura e l'entità del lavoro hanno richiesto una lunga collaborazione e il coordinamento di un team internazionale costituito da personale italiano, tedesco e svizzero.

Il contributo del System Integrator

SAIV è un Integration Partner di Datwyler dotato di risorse dirette in grado di gestire e coordinare attività in cantieri di





grandi dimensioni. Le risorse impiegate on-site per la realizzazione in questione, iniziata nel luglio del 2009 e completata nel settembre del 2010, sono state mediamente sei (con una presenza molto variabile a seconda dello stato di avanzamento del cantiere), coordinate da un capocantiere e da due capisquadra. L'attività in cantiere si è rivelata fluida grazie alla Direzione Lavori di Jacobs Italia e alle capacità del personale SAIV che ha sistematicamente verificato il corretto processo operativo. La posa in opera del cablaggio è avvenuta nel pieno rispetto delle scadenze previste dal cronoprogramma, dettato e complicato dalla contemporaneità di lavorazioni di diversa natura. Ogni singolo trunk preconnettorizzato è giunto sul cantiere con un certificato di collaudo e garanzia emesso dal Dipartimento Qualità di Datwyler, ma SAIV ha comunque provveduto ad effettuare un'ulteriore certificazione completa a installazione ultimata per offrire la massima garanzia di affidabilità.

Le caratteristiche della soluzione installata

Il Data Centre ha visto la fornitura di oltre novanta armadi conformi alle specifiche. Per i collegamenti in fibre ottiche sono stati installati cavi trunk preconnettorizzati, attestati a circa 220 cassette con tecnica plug-and-play. Pari concetto è stato adottato per i link in rame, costituiti da ben 640 fasci da 6 cavi S/FTP di Cat. 7 preterminati con prese RJ45 di Cat. 6A e innestati in 320 pannelli da 24 porte. La scelta di optare per cavi pronti all'uso ha velocizzato notevolmente le operazioni senza aggravare per la progettazione. Il maggior costo di produzione dei materiali, poi, è stato compensato dalla grande riduzione dei tempi d'installazione, con la consegna a Diesel di un Data Centre altamente razionale e gestibile.

Per il cablaggio orizzontale, invece, sono stati dislocati una trentina di armadi per il collegamento in fibre ottiche con il Data Centre e in rame con i posti di lavoro. Per la realizzazione dei circa 7.000 link 10 GbE destinati agli utenti sono stati impiegati nuovamente cavi S/FTP di Cat. 7 e prese RJ45 di Cat. 6A attestate a consolidation point da 24 porte. La tratta terminale dei link è stata quindi realizzata con patch cord innestati ai posti di lavoro in prese passanti RJ45-RJ45 angolate a 90°.

A impianto ultimato Datwyler e SAIV hanno eseguito un audit di qualità mirato a verificare la realizzazione a regola d'arte e la piena rispondenza alle prestazioni attese. L'esito

positivo dell'accertamento ha infine portato all'attivazione della garanzia ventennale del sistema.

I problemi affrontati e risolti

Lungo tutto il percorso Datwyler si è sempre dimostrata attenta alle esigenze di Diesel con una concretezza di risposta lontana dalle tipiche logiche commerciali. Il primo caso si è presentato durante la progettazione: emersa la probabilità, per i link più articolati, di non riuscire a garantire la corretta attenuazione dei segnali a 10 Gb/s, Datwyler ha subito attivato il proprio personale tecnico definendo con Diesel, nel giro di poche ore, le necessarie modifiche. In seguito, la fase di verifica del modello di rack proposto è stato un momento di condivisione dei know-how che ha entusiasmato entrambe le aziende. Persone di Diesel, di Datwyler e di SAIV insieme hanno "violentato" un prototipo in modo da verificarne l'adeguatezza. Con vari tipi di slitte e di apparati "tipo" si sono inoltre verificate le corrette distanze di montaggio e le reali possibilità di adattamento. Tale collaborazione ha prodotto un modello personalizzato, poi replicato nei 120 rack oggi in servizio.

(agosto 2011)

"Ringraziamo Datwyler e SAIV per aver saputo concretizzare le nostre richieste fin nei minimi dettagli realizzando un'infrastruttura di cablaggio su misura per Diesel, tecnologicamente all'avanguardia, pronta ad affrontare qualunque sfida futura e indubbiamente bella da vedere. Un'opera d'arte."

Mauro Vettore
Head of Technology & Communication, Diesel